

SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	XXIII
<i>Prefazione</i>	XXV
<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XXVII

Parte I **LAVORO E DANNO NON PATRIMONIALE**

CAPITOLO PRIMO IL MONDO DEL LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	5
1. Il diritto del lavoro e la sua autonomia scientifica. Il sottoinsieme del pubblico impiego	7
2. Il percorso « autonomo » del diritto del lavoro nell'universo dei danni non patrimoniali	8
3. La necessità di una visione organica ed integrata con gli altri rami del diritto civile	8
4. La riconducibilità delle peculiari voci di danno a quelle tradizionali: alla ricerca di un criterio	9
5. I diversi interventi della Corte di Cassazione	11
6. La valenza descrittiva delle voci di danno non patrimoniale nel mondo del lavoro	11

CAPITOLO SECONDO GLI ASPETTI NON PATRIMONIALI PRESENTI IN TUTTE LE FORME DI LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	15
1. Gli aspetti non patrimoniali della prestazione lavorativa	17
2. La salute	18
3. Gli aspetti relazionali	19
4. Le attività realizzatrici	20

5.	Il <i>neminem laedere</i> ed il diritto penale	21
6.	La lesione della sofferenza	22

CAPITOLO TERZO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
NELLA RICOSTRUZIONE TRADIZIONALE

<i>Guida bibliografica</i>	25
1. I danni non patrimoniali	27
2. Danno morale	27
3. Danno biologico	29
4. Danno esistenziale	31
5. Altre voci di danno non patrimoniale di rilievo per il mondo del lavoro	32
6. Il rapporto delle voci di danno non patrimoniale tipiche del mondo del lavoro e le tradizionali categorie di danno non patrimoniale: il ruolo del danno esistenziale nella giurisprudenza lavoristica di legittimità	35

CAPITOLO QUARTO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
DOPO DECISIONE DELLA CORTE COST. N. 233/2003

<i>Guida bibliografica</i>	39
1. La sent. n. 233/2003 della Corte Costituzionale	41
2. Le sentenze di legittimità	44
3. Il nuovo 2059 c.c.: l'interpretazione costituzionalmente orientata	45

CAPITOLO QUINTO
LE DIVERSE CATEGORIE DI DANNI NON PATRIMONIALI
E LE RELATIVE DIFFERENZE SOSTANZIALI
NELLE VARIE IMPOSTAZIONI DOGMATICHE

<i>Guida bibliografica</i>	51
1. Differenze tra danno biologico e danno morale nella teoria tradizionale	53
1.1. La lesione alla salute quale criterio di differenziazione ..	54
1.2. La tesi che distingueva tra danno evento e danno conseguenza	55
1.3. Dal danno morale « contenitore », al danno biologico « contenitore »	56

2.	La differenza tra danno morale e danno esistenziale	57
2.1.	Le teorie negatrici	58
2.2.	La teoria della identità tra danno morale e danno esistenziale	58
2.3.	La teoria intermedia: risarcibilità del danno esistenziale solo nel caso in cui non sussista anche il danno morale	59
2.4.	La teoria triestina: il danno morale è ricompreso nel danno esistenziale	59
2.5.	Le impostazioni che affermano la differenza tra danno esistenziale e danno morale	60
2.6.	L'originaria argomentazione incentrata sulla diversa disciplina applicabile	61
2.7.	Il sentire morale ed il fare/non fare esistenziale	62
2.8.	Talune precisazioni sul danno esistenziale di origine psichica	64
2.9.	Danno morale e reato: un argomento superato	64
2.10.	La liquidazione come elemento di differenziazione	65
3.	Il rapporto tra danno biologico e danno esistenziale: le diverse impostazioni	66
3.1.	La impostazione che distingue il danno esistenziale dal danno biologico	67
3.2.	La conferma giurisprudenziale: la coesistenza del danno esistenziale e del danno biologico	69
3.3.	Le posizioni favorevoli della Cassazione	71
3.4.	L'impostazione negatrice: il danno esistenziale è ricompreso nel danno biologico	72
3.5.	Le posizioni contrarie della Cassazione	74
3.5.1.	Argomenti a sostegno della tesi negatrice: la liquidazione	74
3.5.2.	La tipicità del danno non patrimoniale	75
3.5.3.	La superfluità del danno esistenziale	76
3.5.4.	La omnicomprensibilità del danno biologico	77
3.5.5.	La irrilevanza risarcitoria della minore godibilità della vita	77
3.6.	L'impostazione mediana: il danno esistenziale è ricompreso nel danno biologico solo nelle ipotesi di lesione del diritto alla salute	78
3.7.	La impostazione cd. « triestina »: il danno biologico rientra nel danno esistenziale	79
3.8.	Danno esistenziale e danno biologico psichico	81
3.9.	Tratti comuni e tratti distintivi: le radici del danno esistenziale e del danno biologico	81

4.	Le differenze tra danno psichico e danno esistenziale	84
4.1.	Il danno esistenziale di natura psichica	85
4.2.	La teoria secondo la quale il danno biologico psichico esclude il danno esistenziale	86
4.3.	La tesi triestina: il danno psichico è ricompreso nel danno esistenziale	87

CAPITOLO SESTO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
NELLE DECISIONI DELLE SEZIONI UNITE DEL 2006 E DEL 2008

<i>Guida bibliografica</i>	91
1. I danni non patrimoniali secondo le Sezioni Unite del 2006 ...	93
2. I danni non patrimoniali secondo le Sezioni Unite del 2008 ...	95
2.1. Dalle categorie alle voci di danno: morale, biologico, ulteriori danni	97
2.2. Il danno esistenziale resta nel diritto del lavoro?	98
2.3. Le pretese della decisione e la tecnica di rimessione ..	99
2.4. Gli errori contenuti nelle decisioni delle Sezioni Unite del 2008	100
2.5. Le precisazioni opportune delle Sezioni Unite del 2008	105

CAPITOLO SETTIMO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
DOPO LE SEZIONI UNITE DEL 2006 E DEL 2008

<i>Guida bibliografica</i>	109
1. Cosa rimane del danno biologico?	111
2. Cosa rimane del danno morale?	112
3. Cosa rimane del danno esistenziale?	112
4. Quale teoria seguire?	113
5. I limitati riflessi nei danni non patrimoniali da lavoro	113

Parte II
IL DANNO NON PATRIMONIALE NEL LAVORO

CAPITOLO OTTAVO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
NEL MONDO DEL LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	119
----------------------------------	-----

1.	Il danno « morale » e il lavoro	121
2.	Il danno « biologico » e il lavoro	121
3.	Il danno « esistenziale » e il lavoro	123
4.	Le altre voci di danno non patrimoniale e il lavoro	123

CAPITOLO NONO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
CONTRATTUALE ED EXTRACONTRATTUALE

<i>Guida bibliografica</i>	127
1. Il danno non patrimoniale extracontrattuale	129
2. Il danno non patrimoniale contrattuale	129
2.1. L'interesse del debitore alla prestazione. La prevedibilità del danno	131
3. La possibile coesistenza della responsabilità contrattuale ed extracontrattuale	131
4. Il danno non patrimoniale extracontrattuale del mondo del lavoro	132
5. Il danno non patrimoniale contrattuale nel mondo del lavoro	133
5.1. La immotivata preoccupazione della eccessiva estensione del danno non patrimoniale	135

CAPITOLO DECIMO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
DA INADEMPIMENTO IN PARTICOLARE

<i>Guida bibliografica</i>	139
1. Il danno non patrimoniale da inadempimento	141
2. Le diverse forme di inadempimento in grado di cagionare un danno non patrimoniale	142
3. Problemi dogmatici circa l'ammissibilità del danno non patrimoniale da inadempimento	149
3.1. La teoria negatrice	150
3.2. Le teorie favorevoli	153
4. Le Sezioni Unite del 2006 e del 2008	156
4.1. L'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 2059 c.c. consente ora di affermare che anche nella materia della responsabilità contrattuale è dato il risarcimento dei danni non patrimoniali	157

CAPITOLO UNDICESIMO
IL FONDAMENTO NORMATIVO
DEL DANNO NON PATRIMONIALE DA INADEMPIMENTO

<i>Guida bibliografica</i>	161
1. Il fondamento normativo del danno non patrimoniale da inadempimento	163
2. L'intervento della Corte di Giustizia	163
3. Le specifiche disposizioni di legge	165
4. Le disposizioni codicistiche: il ruolo dell'art. 1174 c.c.	165
4.1. La teoria che sostiene l'applicabilità dell'art. 2059 c.c. ..	166
4.2. La « clausola penale » come riconoscimento della facoltà per le parti di determinare una posta risarcitoria non patrimoniale	168
4.3. L'art. 1218 c.c. e la sua applicabilità	170
5. Dal 2059 c.c. al 1218 c.c. costituzionalmente interpretato?	171
6. L'art. 1223 c.c. e il suo tradizionale ruolo negativo	172
7. La collocazione sistematica dell'art. 1218 c.c. come indiscutibile argomento a favore per la sua preferibilità	174
8. L'art. 1322 c.c. e la rilevanza dell'elemento causale	175
9. Le Sezioni Unite del 2006 e del 2008 accolgono la teoria sostenuta in questo libro	177
10. Responsabilità contrattuale, danno non patrimoniale e rapporto di lavoro	178
11. Il ruolo dell'art. 2087 c.c. nella responsabilità contrattuale del datore di lavoro	180
12. Le posizioni delle Sezioni Unite e la conferma del diverso fondamento normativo	181

CAPITOLO DODICESIMO
L'INADEMPIMENTO DEL LAVORATORE
E L'INADEMPIMENTO DEL DATORE DI LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	185
1. L'interesse del creditore e del debitore alla prestazione	187
2. L'inadempimento della prestazione ed il danno non patrimoniale per il creditore	187
3. L'inadempimento della prestazione ed il danno non patrimoniale per il debitore	188
4. Le perplessità della dottrina e l'ipotesi della espressa pattuizione dell'interesse debitorio alla prestazione	189
5. L'interesse del debitore alla prestazione nel rapporto di lavoro ..	190

CAPITOLO TREDICESIMO
IL PROBLEMA DEL LIMITE DELLA PREVEDIBILITÀ
DEL RISARCIMENTO IN CASO
DI DANNI NON PATRIMONIALI DA INADEMPIMENTO

<i>Guida bibliografica</i>	193
1. Prevedibilità ed inadempimento	195
2. Prevedibilità e danni non patrimoniali	195
3. La prevedibilità come fattore di limitazione per il risarcimento dei danni non patrimoniali	196
4. Il valore « relativo » del limite della prevedibilità	197
5. La necessaria verifica in concreto della prevedibilità	197
6. Le diverse ipotesi di prevedibilità	198
6.1. I danni non patrimoniali impliciti o presupposti	199
6.2. I danni non patrimoniali « esternati »	201
6.3. I valori esistenziali non conosciuti	201
6.4. I valori esistenziali del debitore	202
7. Prevedibilità e prova del danno	203

CAPITOLO QUATTORDICESIMO
CONSIDERAZIONI ULTERIORI SULL'IMPIANTO
DELLE SENTENZE DELLE SEZIONI UNITE,
E SUI RIFLESSI NEL DIRITTO DEL LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	207
1. Danno esistenziale e lavoro	209
2. Danno esistenziale e diritto del lavoro nelle Sezioni Unite del 2006	209
3. Danno esistenziale e diritto del lavoro nelle Sezioni Unite del 2008	210
4. La liquidazione del danno non patrimoniale dal lavoro (rinvio)	211
5. Danno non patrimoniale, reato e mondo del lavoro (rinvio) ...	212

CAPITOLO QUINDICESIMO
DANNO NON PATRIMONIALE
E DIRITTO PENALE DEL LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	215
1. Il danno non patrimoniale da reato nel mondo del lavoro	217
2. Il danno morale da reato nel mondo del lavoro	218
3. Il danno biologico da reato nel mondo del lavoro	218
4. Il danno esistenziale da reato nel mondo del lavoro	218

4.1.	Le tesi negatrice	220
5.	Il rapporto tra danno non patrimoniale e diritto penale	221
6.	La nuova impostazione ermeneutica della giurisprudenza di legittimità e costituzionale	223
7.	La liquidazione del danno non patrimoniale da reato (rinvio)	223

Parte III **CASISTICA DI DANNI NON PATRIMONIALI NEL LAVORO**

SEZIONE I

CAPITOLO SEDICESIMO IL DANNO NON PATRIMONIALE DEL LAVORATORE NEL LAVORO PRIVATO

<i>Guida bibliografica</i>	231
1. Il mondo del lavoro quale ambito di applicazione privilegiato per il danno non patrimoniale	233
2. Dal reato alla salute	234
3. Il valore esistenziale del lavoro	235
4. La casistica	236
5. Precisazioni sulla classificazione, dopo le decisioni delle Sezioni Unite del 2008	236

CAPITOLO DICIASSETTESIMO IL MOBBING

<i>Guida bibliografica</i>	241
1. Il fenomeno del <i>mobbing</i>	243
2. <i>To mob</i> : dall'animale all'uomo	244
3. Diverse definizioni del <i>mobbing</i>	245
4. Le « fasi » del <i>mobbing</i>	246
5. Il <i>mobbing</i> nella giurisprudenza	248
6. Le caratteristiche del <i>mobbing</i>	249
6.1. La reiterazione del comportamento	250
6.2. L'elemento temporale	251
6.3. Le condotte aggressive	252
6.4. L'elemento soggettivo	253
6.5. L'assenza di comportamenti necessitati	253
7. Categorie e classificazioni del <i>mobbing</i>	254
7.1. Il <i>mobbing</i> verticale	254
7.2. Il <i>bossing</i>	255

7.3.	Il <i>mobbing</i> orizzontale	256
7.4.	<i>Mobbing</i> orizzontale e responsabilità del datore di lavoro	257
7.5.	Il <i>mobbing</i> ascendente	257
8.	Natura della responsabilità del datore di lavoro nel caso di <i>mobbing</i>	258
9.	<i>Mobbing</i> e P.A.	259
10.	<i>Mobbing</i> e P.A.: il problema della giurisdizione	260
11.	Il danno morale da <i>mobbing</i>	261
12.	Il danno biologico da <i>mobbing</i>	262
13.	Il danno esistenziale da <i>mobbing</i>	264
14.	La dequalificazione professionale da <i>mobbing</i>	266
15.	La prova del <i>mobbing</i>	267
16.	<i>Mobbing</i> non provato e lesione del rapporto fiduciario	268
17.	Natura contrattuale o extracontrattuale del <i>mobbing</i> ed aspetti di disciplina	269
18.	Fenomeni di <i>mobbing</i> e decorso della prescrizione	269
19.	<i>Mobbing</i> e diritto penale	270

CAPITOLO DICIOTTESIMO

IL TRASFERIMENTO ILLEGITTIMO O PUNITIVO

<i>Guida bibliografica</i>	277
1. Il trasferimento illegittimo	279
2. Trasferimento e cessione del ramo di azienda	280
3. Trasferimento e spostamento	281
4. Gli effetti esistenziali del trasferimento	282
5. Trasferimento e <i>mobbing</i>	283
6. Trasferimento e lesione della professionalità	284

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

IL DANNO NON PATRIMONIALE

DA INGIUSTA IRROGAZIONE

O PROPOSIZIONE DI ILLECITO DISCIPLINARE

<i>Guida bibliografica</i>	289
1. Il danno da ingiusta irrogazione di sanzione disciplinare	291
2. La lesione conseguente all'illecito disciplinare proposto ma non irrogato	292
3. Procedimenti analoghi a quelli disciplinari	293
4. Danni non patrimoniali	293

CAPITOLO VENTESIMO
IL DANNO ALLA PROFESSIONALITÀ

<i>Guida bibliografica</i>	297
1. La lesione della professionalità	299
2. Aspetti patrimoniali e aspetti non patrimoniali della lesione alla professionalità	300
3. « Danno biologico » e danno alla professionalità	303
3.1. Il danno alla professionalità come danno <i>ex se</i>	303
3.2. Danno alla professionalità come « danno esistenziale »	304
4. La necessaria prova del danno	305
5. Danno alla professionalità e licenziamento del dirigente	306
6. Il danno alla professionalità da inattività	307
6.1. Danno alla professionalità del giornalista	307
7. Il danno alla professionalità derivante da demansionamento ...	308
8. Il danno alla professionalità da mancata reintegrazione	310
9. Differenze tra danno da demansionamento e danno alla professionalità	312
10. La quantificazione del danno alla professionalità	315
11. La prova della lesione della professionalità	317
12. Danno alla professionalità e provvedimenti cautelari	320
13. Il danno alla professionalità come giusta causa di licenziamento	321

CAPITOLO VENTUNESIMO
IL DEMANSIONAMENTO E LA MANCATA PROMOZIONE

<i>Guida bibliografica</i>	325
1. Le mansioni	327
2. Il demansionamento	328
2.1. Limiti alla risarcibilità	329
3. Natura giuridica del danno da demansionamento	331
4. Demansionamento e lesione alla salute	332
5. Demansionamento e « danno esistenziale »	333
6. Demansionamento e danno alla professionalità. Il rapporto tra il danno da demansionamento e il danno alla professionalità (rinvio)	334
7. Danno da demansionamento e mobilità	336
8. La quantificazione del danno da demansionamento	337
9. La prova del danno da demansionamento	337
10. La mancata promozione	339

CAPITOLO VENTIDUESIMO
IL LICENZIAMENTO

<i>Guida bibliografica</i>	343
1. Il licenziamento	345
2. Il licenziamento illegittimo	346
3. Licenziamento e danno non patrimoniale	346
4. Il danno non patrimoniale da illegittimo licenziamento	348
5. Il licenziamento ingiurioso	349
6. Caratteristiche del licenziamento ingiurioso: la tesi più recente	351
6.1. La tesi « sostanziale »	353
6.2. La tesi « formale »	354
7. Licenziamento ingiurioso, licenziamento frettoloso, licenziamento illegittimo	355
8. Il risarcimento del danno	355

CAPITOLO VENTITREESIMO
LO STRESS

<i>Guida bibliografica</i>	359
1. Sforzo fisico e <i>stress</i>	361
2. Lo <i>stress</i> quale causa violenta rilevante ai sensi dell'art. 2 d.P.R. 30.6.1965 n. 1124 (assicurazione infortuni sul lavoro)	362
3. Lo <i>stress</i> addebitabile al datore di lavoro	364
4. La natura del danno da <i>stress</i>	365

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO
IL MALTRATTAMENTO DEL DIPENDENTE

<i>Guida bibliografica</i>	369
1. Il maltrattamento	371
2. Il maltrattamento penalmente rilevante	372
3. L'applicabilità della norma al rapporto di lavoro	372
4. I danni non patrimoniali da maltrattamento	375

CAPITOLO VENTICINQUESIMO
IL DANNO DA MANCATO RIPOSO

<i>Guida bibliografica</i>	379
1. L'usura psico-fisica e le disposizioni normative	381
2. Il riposo settimanale e la derogabilità della regola	384
3. Il riposo annuale	387

4.	L'importanza del riposo	388
5.	Il mancato riposo risarcibile	389
6.	Differenze tra il danno alla salute da superlavoro e danno da usura psico-fisica	390
7.	La risarcibilità del danno da usura-psicofisica	391
8.	Il c.d. danno da usura psico-fisica e la sua molteplice natura	392
9.	Il danno « alle attività realizzatrici » da mancato riposo	393
10.	Il danno alla salute da mancato riposo	395
11.	Il danno « morale » da mancato riposo	396
12.	La quantificazione	396
13.	Il termine di prescrizione	399

CAPITOLO VENTISEIESIMO
LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO DEI MINORI

<i>Guida bibliografica</i>	403
1. Il lavoro dei minori	405
2. <i>Child work</i> e <i>child labour</i>	406
3. Lo sfruttamento del lavoro minorile	407
4. Famiglia e sfruttamento del lavoro minorile	408
5. Lavoro minorile e schiavitù	409
6. Infanzia e valori esistenziali	410
7. Danni da omessa scolarizzazione	411
8. Danni non patrimoniali nel lavoro minorile	412

CAPITOLO VENTISETTESIMO
LE MOLESTIE SESSUALI

<i>Guida bibliografica</i>	417
1. Le molestie sessuali	419
2. Le molestie sessuali sul lavoro	421
3. L'intervento sovranazionale	422
4. Il limite minimo per la configurabilità	423
4.1. I recenti interventi legislativi (il codice delle pari opportunità e legge di attuazione della dir. 2004/113/CE)	425
4.2. I regolamenti interni relativi alle molestie sessuali	426
5. Il danno « morale » da reato e le molestie sessuali	428
6. Il danno alla salute derivante da molestie sessuali	431
7. Il danno alle attività del lavoratore (già esistenziale) da molestie sessuali sul luogo di lavoro	432
8. La responsabilità del datore di lavoro per le molestie arrecate dal dipendente	433

9.	L'onere della prova	436
10.	Molestie sessuali ed interruzione del rapporto di lavoro: il licenziamento del molestatore come potere-dovere per il datore	436
10.1.	Le molestie sessuali quale giusta causa di dimissioni del lavoratore molestato	438
10.2.	Il licenziamento del falso denunciante le molestie	438

CAPITOLO VENTOTTESIMO
LE INGIURIE E LA DIFFAMAZIONE

<i>Guida bibliografica</i>	443
1. L'ingiuria e la diffamazione	445
2. Danno morale da reato di ingiuria o diffamazione	446
3. Alla ricerca di un criterio alternativo	447
4. Messaggio sociale e messaggio psicologico: dalla psicologia delle transazioni al diritto del lavoro	448

CAPITOLO VENTINOVESIMO
LA MANCATA TUTELA DELLA DIGNITÀ
E DELLA PERSONALITÀ MORALE

<i>Guida bibliografica</i>	455
1. La mancata tutela della dignità e della personalità morale: la disposizione di chiusura dell'art. 2087 c.c.	457
2. <i>Neminem laedere</i> e 2087 c.c.	458
3. La casistica	459

CAPITOLO TRENTESIMO
LA MANCATA OTTEMPERANZA
ALL'ORDINE DI RIASSUNZIONE DI LAVORATORE

<i>Guida bibliografica</i>	463
1. Il danno non patrimoniale da mancata ottemperanza all'ordine di riassunzione	465
1.1. La mancata riassunzione « giustificata »	465
2. Il danno da dequalificazione	466
3. Mancata riassunzione e danno alla professionalità (rinvio)	467
4. L'aspetto « esistenziale » del danno non patrimoniale da mancata ottemperanza all'ordine di riassunzione	467

CAPITOLO TRENTUNESIMO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
IN PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI

<i>Guida bibliografica</i>		471
1. L'interesse non patrimoniale del lavoratore allo svolgimento della prestazione lavorativa		473
2. Il lavoro cinematografico e teatrale		474
3. Il lavoro dell'artista		475
4. Il lavoro sportivo		476

CAPITOLO TRENTADUESIMO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
DEL LAVORATORE NEL PUBBLICO IMPIEGO

<i>Guida bibliografica</i>		481
1. La tendenziale estensività delle considerazioni formulate con riferimento al lavoro privato		483
2. Maggiore elasticità nelle mansioni		485
3. I concorsi pubblici		486
3.1. I concorsi universitari ed i concorsi in magistratura ordinaria		488
3.2. La ritardata comunicazione dell'esclusione dal concorso		493
3.3. Il mancato inserimento nella graduatoria		493
3.4. Il <i>mobbing</i> nel pubblico impiego		496
3.4.1. Il <i>mobbing</i> provvedimentale		501
3.5. Il mancato affidamento di un incarico		503
3.6. Lesione della professionalità e pubblico impiego		503
3.7. Il ritardato riconoscimento dell'avanzamento di carriera		505
4. Il lavoro gerarchizzato (militari, forze di polizia)		506
4.1. Danno non patrimoniale e professioni gerarchizzate ..		507
4.2. Il danno esistenziale provvedimentale dell'amministrazione militare: l'illegittima chiamata alle armi		509
4.3. L'assegnazione della sede		512
4.4. La gestione dei permessi e delle licenze		512
4.5. Il danno esistenziale comportamentale nelle professioni gerarchizzate: il nonnismo		513
4.6. La qualità della vita nelle caserme		515

SEZIONE II

CAPITOLO TENTATREESIMO
IL DANNO NON PATRIMONIALE
AL DATORE DI LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	521
1. Il danno non patrimoniale di natura « esistenziale » al datore di lavoro privato	523
2. Il danno da reato e la rottura del rapporto fiduciario legittimante il licenziamento	524
3. Il danno non patrimoniale di natura « esistenziale » agli enti datori di lavoro	525
4. Il danno non patrimoniale alla amministrazione pubblica datore di lavoro	525
4.1. Il danno alla immagine della P.A., in particolare	527
4.2. La natura del danno alla immagine della P.A.	529
5. Fattispecie di danno esistenziale alla P.A. risarcite dalla Corte dei Conti	530
5.1. Il danno all'immagine da disservizio	531
5.2. Il danno all'immagine da reato	533

Parte IV
IL PROCESSO E LA LIQUIDAZIONE

CAPITOLO TRENTAQUATTRESIMO
LA PROVA DEL DANNO
NON PATRIMONIALE NEL LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	539
1. I mezzi di prova del G.O. e del G.A.	541
2. La prova nell'ipotesi di responsabilità contrattuale e di responsabilità extracontrattuale	542
3. La prova dell' <i>an</i>	543
3.1. La prova del danno biologico	544
3.2. La prova del danno morale	545
3.3. La prova del danno esistenziale	546
4. Le Sezioni Unite del 2006 accolgono la tesi	551
5. Le novità delle Sezioni Unite del 2008	553
6. Cosa cambia dopo le Sezioni Unite del 2008?	554
7. La prova del <i>quantum</i>	554

CAPITOLO TRENTACINQUESIMO
LA LIQUIDAZIONE DEI DANNI
NON PATRIMONIALI NEL LAVORO

<i>Guida bibliografica</i>	557
1. La liquidazione del danno non patrimoniale da lavoro	559
2. La liquidazione del danno biologico da lavoro	560
2.1. L'accoglimento della teoria da parte delle Sezioni Unite del 2008	561
3. La liquidazione del danno morale da lavoro	562
3.1. L'accoglimento della teoria da parte delle Sezioni Unite del 2008	562
4. La liquidazione del danno esistenziale da lavoro: l'equità	563
4.1. Le tabelle	564
4.2. Le tabelle settoriali	566
4.3. La percentuale del danno morale o biologico	567
4.4. La differenza dal danno morale e dal danno biologico come argomento dirimente per la preferibilità del criterio equitativo	570
4.5. La c.d. « equazione di Liberati » sul risarcimento del danno esistenziale	571
4.5.1. Le diverse applicazioni giurisprudenziali della equazione (2005-2008)	574
4.5.2. La risarcibilità delle lesioni dopo le Sezioni Unite	576
5. La liquidazione del danno contrattuale e del danno extracontrattuale: la prevedibilità del danno contrattuale colposo (rinvio)	577
6. Le novità delle Sezioni Unite del 2008 in tema di liquidazione, secondo la tesi restrittiva	577

CAPITOLO TRENTASEIESIMO
LA GIURISDIZIONE

<i>Guida bibliografica</i>	581
1. Il lavoro privato	583
2. La privatizzazione del pubblico impiego e le sue eccezioni	583
3. La giurisdizione sui danni alle persone	584
4. La posizione della Corte Costituzionale (sent. n. 140/2007)	587
<i>Indice bibliografico</i>	589
<i>Indice delle norme citate</i>	603
<i>Indice delle decisioni</i>	605
<i>Indice analitico</i>	609